



COMUNE DI CASTELLANA GROTTI

Città Metropolitana di Bari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 27 del 17/03/2022

OGGETTO: EMERGENZA UMANITARIA UCRAINA: INIZIATIVE DI RICOGNIZIONE E DI TUTELA DEI MIGRANTI E DEI SOGGETTI FRAGILI, PER UN'ACCOGLIENZA ORDINATA, CONSAPEVOLE E GARANTISTA, SIA PER LE PERSONE FRAGILI COINVOLTE, SIA PER L'INTERA POPOLAZIONE CASTELLANESE. ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno 2022 il giorno 17 del mese di Marzo con inizio alle ore 13:35, e con prosieguo, nella sala delle adunanze della sede comunale, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone di:

N°	Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	DE RUVO FRANCESCO	Sindaco	X	
2	DE BELLIS FRANCA	Vice Sindaco	X	
3	CAMPANELLA ANTONIO	Assessore	X	
4	SANSONETTI GIOVANNI	Assessore	X	
5	SABBATELLI ILLA	Assessore		X
6	PACE MARICA	Assessore	X	

5

1

Il Sindaco Dott. Francesco De Ruvo, in qualità di Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e la regolarità della seduta dichiara aperta la stessa e invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento in oggetto, sulla cui proposta sono stati acquisiti i prescritti pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., riportati in allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Francesco Mancini, il quale provvede alla redazione del seguente verbale e ne attesta, unitamente al Presidente, l'autenticità.

Relazione l'Assessore con delega ai Servizi sociali avv. Marica Pace, sulla base dell'istruttoria svolta dal Settore II "Servizi sociali- Pubblica istruzione - Politiche abitative e del lavoro – Sport".

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- Con il D.L. n. 14 del 25 febbraio 2022 (G.U. n. 47 del 25/02/2022), recante "*Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina*", lo Stato italiano ha autorizzato la partecipazione, fino al 30 settembre 2022, di personale militare alle iniziative della NATO, autorizzando la spesa di € 12.000.000,00 per la cessione, alle autorità governative dell'Ucraina, di mezzi ed equipaggiamenti militari non letali di protezione ed ha disposto di procedere in deroga alla Legge n. 125/2014 per gli interventi di assistenza o di cooperazione in favore delle autorità e della popolazione ucraina;
- Con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2022, pubblicata in G.U. n. 58 del 10 marzo 2022, all'art. 1, è stato dichiarato, per tre mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza "*Per intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina*";
- il D.L. n. 16 del 28 febbraio 2022 (G.U. n. 49 del 28/02/2022) recante "*Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina*", oltre a disciplinare la cessione di altri mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari, le misure preventive per la sicurezza del sistema nazionale e del gas, le misure di sostegno a studenti, ricercatori e docenti ucraini già presenti in Italia, all'art. 3 denominato "*Accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina*" ha stabilito che:
 1. Per far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei cittadini ucraini in conseguenza del conflitto bellico in atto in quel Paese, le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno, relative all'attivazione, alla locazione e alla gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza sono incrementate di 54.162.000 euro per l'anno 2022.
 2. Per le medesime finalità di cui al comma 1, è autorizzata l'attivazione di ulteriori 3.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) di cui all'articolo 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39.
 3. Al decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito con modificazioni dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205, all'articolo 7, al comma 1, le parole da: «richiedenti asilo» fino a: «medesimi richiedenti», sono sostituite dalle seguenti: «profughi provenienti dall'Afghanistan e dall'Ucraina in conseguenza delle crisi politiche e militari in atto, al fine di consentire per i medesimi».
 4. Alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, all'articolo 1, comma 390, le parole da: «richiedenti asilo» fino a: «Afghanistan», sono sostituite dalle seguenti: «profughi, in conseguenza delle crisi politiche e militari in atto in Afghanistan e in Ucraina».
 5. I cittadini ucraini di cui al comma 1 possono essere accolti, a decorrere dall'inizio del conflitto bellico, nelle strutture di cui agli articoli 9 e 11 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, nonché nel Sistema di accoglienza e integrazione di cui all'articolo 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, anche se non in possesso della qualità di richiedente protezione internazionale o degli altri titoli di accesso previsti dalla normativa vigente.
 6. Per l'anno 2022 non si applica l'articolo 1, comma 767, secondo periodo, della legge 31 dicembre 2018, n. 145. Al fine di provvedere al soddisfacimento di eventuali ulteriori esigenze rispetto a quanto indicato al comma 1, per l'anno 2022 sono autorizzate variazioni compensative tra gli stanziamenti dei capitoli di bilancio iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'interno, nell'ambito del pertinente Programma relativo alle spese per la gestione dei flussi migratori di cui all'unità di voto 5.1, da adottare ai sensi dell'articolo 33, comma 4, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
 7. Agli oneri derivanti dai commi 1 e 2, pari complessivamente a euro 91.864.260 per l'anno 2022 e a euro 44.971.650 per ciascuno degli anni 2023 e 2024, si provvede:

- a) quanto a 54.162.000 euro per l'anno 2022 mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307;
- b) quanto a 37.702.260 euro per l'anno 2022 e a 44.971.650 euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 mediante corrispondente utilizzo delle risorse disponibili del Fondo nazionale per le politiche e i servizi per l'asilo, di cui all'articolo 1-septies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39.”
- Dalla comunicazioni del Presidente del Consiglio Draghi alla Camera ed al Senato del 1° marzo 2022, disponibili sul sito del governo italiano al link: <https://www.governo.it/it/articolo/il-presidente-draghi-parlamento-comunicazioni-sugli-sviluppi-del-conflitto-tra-russia-e> si legge che nel Consiglio dei Ministri n. 65 del 28 febbraio c.a. sono stati stanziati 10 milioni di euro, a carico del Fondo per le emergenze nazionali, per assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina e che, per farlo, è stato dichiarato uno stato di emergenza umanitaria (di cui al comunicato stampa disponibile al link <https://www.governo.it/articolo/consiglio-dei-ministri-n-65/19284> e alla deliberazione del CdM del 28 febbraio c.a., pubblicata in G.U. n. 58 del 10 marzo 2022, rubricata “*Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione all’esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi in atto*”), che durerà fino al 31 dicembre, con esclusivo scopo di assicurare il massimo aiuto dell’Italia all’Ucraina;

CONSIDERATO che:

- la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria- Ufficio 3 “*Coordinamento tecnico degli uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera e dei Servizi territoriali di assistenza sanitaria al personale navigante USMAF- SANS*”, Ufficio 5 “*Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale*”, Ufficio 9 “*Tutela della salute della donna, dei soggetti vulnerabili e contrasto alle disuguaglianze*”, in data 28 febbraio 2022 ha emanato le “Indicazioni di base per la risposta sanitaria in caso di situazioni di emergenza nazionale connesse a imponenti flussi migratori interessanti il territorio nazionale in seguito all’emergenza in Ucraina” per la prevenzione dello sviluppo di focolai da SARS CoV-2, di malattie infettive diverse dall’infezione da SARS-CoV-2, di malattie infettive in grado di minacciare le attività zootecniche, di produzione alimentare, la fauna selvatica e gli animali da affezione, nonché la salute umana nel caso di agenti patogeni zoonotici, e per la prevenzione dell’improvviso peggioramento dello stato di salute, anche mentale dei migranti con conseguente sovraccarico dei sistemi sanitari regionali e locali riceventi, individuando gli Enti coinvolti, tra i quali sempre i Comuni, per ognuno dei seguenti scenari possibili:
 1. spostamento di masse di popolazione in ingresso nel territorio nazionale proveniente da paesi confinanti o non, attraverso percorsi terrestri;
 2. spostamento di masse di popolazione in ingresso nel territorio nazionale proveniente da paesi confinanti o non, attraverso percorsi marittimi;
 3. spostamento di masse di popolazione in ingresso attraverso corridoi umanitari organizzati per via aerea;
 4. spostamento interno di masse di popolazione da certe aree del territorio nazionale verso altre zone sempre all’interno dei confini nazionali;
 5. spostamento di masse di popolazione in transito nel territorio nazionale provenienti da paesi confinanti o non verso altre mete europee;
 6. tutte le situazioni oppure la combinazione di due o più di quelle sopra citate;
- Il predetto documento contiene altresì:
 - al punto 3, le raccomandazioni per le operazioni di *primitissima* accoglienza/sbarco al punto di ingresso, che dovrà essere dotato di strutture mobili finalizzate alle operazioni di identificazione e screening sanitario, organizzate in modo da garantire la riservatezza e al riparo dagli agenti atmosferici, e che dovranno essere dotate di servizi igienici, generi di

prima necessità per adulti e neonati, presidi per il contrasto della diffusione di agenti virali trasmissibili;

- al punto 4, le modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria volta alla verifica della presenza di segni e sintomi suggestivi di malattie di interesse del Regolamento Sanitario Internazionale con dotazione dei consensi informati, propedeutica al trasporto ai centri di *prima* accoglienza, previa ricerca delle persone con esigenze particolari e specifiche vulnerabilità (minori, minori non accompagnati, disabili, anziani, donne in stato di gravidanza, genitori singoli con figli minori, vittime della tratta di esseri umani, persone affette da gravi malattie o da disturbi mentali, persone per le quali è stato accertato che hanno subito torture, stupri, o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale o legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere, vittime di mutilazioni genitali) al fine di garantire la migliore presa in carico, l'assistenza psicologica e l'inserimento in percorsi di assistenza socio-sanitaria verso le strutture più idonee (artt. 9 e 17, D.Lgs. n. 142/2015);

VERIFICATO che:

- Con circolare del 02 marzo 2022, recante *“Accoglienza cittadini ucraini- prime indicazioni”* l'ANCI, in applicazione dell'art. 3 del D.Lgs. n. 16/2022, ha chiarito che l'accoglienza dei cittadini migranti sarà distribuita tra i centri di prima accoglienza, i CAS e la Rete SAI, assicurando, come da nota del Ministero dell'Interno alle Prefetture, soluzioni che tengano conto delle peculiarità dei cittadini in ingresso e precisando ai Comuni già titolari di progetti SAI che è prevista la possibilità di erogare servizi a persone sul territorio in accoglienza esterna, per consentire ai progetti SAI di erogare servizi anche a coloro che siano stati accolti in soluzioni abitative diverse (comunità di accoglienza, abitazioni private, ecc.);
- L'Ordinanza n. 872 del 04 marzo 2022 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, pubblicata in GU n. 60 del 12 marzo 2022, recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina”*, considerata l'esigenza di garantire con tempestività, nell'ambito del coordinamento dell'Unione Europea, ogni forma necessaria di soccorso ed assistenza sul territorio nazionale alla popolazione migrante, all'art. 8 ha disposto misure per l'accelerazione delle procedure di attivazione dei posti del Sistema di Accoglienza e Integrazione;
- L'Ordinanza n. 873 del 06 marzo 2022 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, pubblicata in GU n. 60 del 12 marzo 2022, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina”*, dispone, al punto 1 *“Modello operativo”*, il coordinamento degli interventi per il tramite del Dipartimento della protezione civile con sede in Roma, ed al punto 2 *“Disposizioni di carattere sanitario”*, che i soggetti ucraini emigrati in Italia in seguito al conflitto in atto, fino al 31 marzo 2022 debbano obbligatoriamente effettuare test molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 all'ingresso, mantenendo per i primi giorni successivi un regime di auto-sorveglianza, con obbligo di indossare le mascherine FFP2, utilizzando la certificazione della negatività del tampone per gli spostamenti con i mezzi pubblici, finalizzati a raggiungere le strutture di destinazione. Inoltre al punto di ingresso o nei cinque giorni successivi all'ingresso, devono essere garantite le misure di sanità pubblica, con somministrazione dei vaccini anti Covid-19, difterite, tetano, pertosse, poliomelite, offrendo altresì vaccini anti-morbillo, parotite, rosolia, ed il test di screening per la tubercolosi, completando i cicli vaccinali dell'infanzia e precisando che le predette vaccinazioni saranno erogate tramite l'iscrizione al regime di *“straniero temporaneamente presente”* (STP);
- Con circolare del 7 marzo 2022, l'ANCI Puglia ha comunicato ai Comuni pugliesi di aver istituito una Cabina di regia regionale, composta dai rappresentanti di Regione Puglia, Prefetture, Questure, Forze dell'Ordine, ANCI Puglia e UPI, al fine di coordinare tutte le iniziative di accoglienza, sostegno, supporto e assistenza al popolo ucraino sul territorio regionale, seguendo le disposizioni vigenti;

ATTESO che:

- Con nota assunta al Protocollo Generale di questo Ente al n. 5131 del 07/03/2022, in attuazione della predetta OCDPC la Regione Puglia ha chiesto ai Comuni di comunicare i posti disponibili appartenenti alle rete Sai ed ulteriori immobili idonei da mettere a disposizione dei profughi con indicazione dei posti letto disponibili;
- L'Ambito Territoriale di Putignano, con comunicazione prot. n. 15902 del 08/03/2022 ha riscontrato la predetta nota, informando l'Anci della presenza, all'interno del progetto SAI "La Nuova Dimora" attualmente vigente, di n. 12 posti disponibili, a seguito dell'ampliamento autorizzato con Decreto del Ministero n. 1415 del 19/01/2022;
- Il Comune di Castellana Grotte rientra nella fattispecie sopra richiamata, giusta comunicazione all'Ambito Territoriale prot. n. 2653 del 22/11/2021, a firma del Sindaco, di formale adesione al Progetto SAI "La Nuova Dimora", recepita con deliberazione del Coordinamento istituzionale n. 21 del 23/11/2022 recante <<Ambito Territoriale di Putignano, progetto SAI "La Nuova Dimora". Ampliamento posti>>;
- Con nota della Prefettura di Bari, Ufficio Territoriale del Governo- Area IV, Diritti Civili, Cittadinanza, Condizione Giuridica e dello Straniero, Immigrazione e Diritto d'Asilo - n. 31050 del 07/03/2022, assunta al Protocollo generale di questo Ente in data 11/03/2022 al n. 5625, il Viceprefetto Vicario ha chiesto di comunicare, in considerazione di una necessaria conoscenza del fenomeno, la presenza spontanea di eventuali profughi ucraini sul territorio comunale;
- Con nota della Prefettura di Bari, Ufficio Territoriale del Governo- Gabinetto - n. 31761 del 08/03/2022, assunta al Protocollo Generale di questo Ente al n. 5500 del 10/03/2022, il Viceprefetto Vicario, per fronteggiare l'emergenza connessa ai flussi di profughi provenienti dall'Ucraina, l'eventuale presenza sul territorio comunale di eventuali beni confiscati alla criminalità organizzata;
- In data 9 marzo 2022 il Presidente della Regione Puglia ha emanato i primi n. 4 decreti regionali, di seguito indicati, di cui al Comunicato Stampa del 10 marzo 2022 della Regione Puglia, disponibile sul sito istituzionale al seguente link https://www.regione.puglia.it/web/press-regione/-/emergenza-ucraina-riunito-comitatoregionale-consultati-i-consiglieri-pugliesi-emanati-i-primi-4-decreti-regionali?redirect=%2Ffeed-press-regione%3Fp_id%3Dcom_liferay_asset_publisher_web_portlet_AssetPublisherPortlet_INSTANCE_0bySMtm7gpcm%26p_p_lifecycle%3D2%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview%26p_p_resource_id%3D%252Fasset%252Frss%26p_p_cacheability%3DcacheLevelPage:
 - N. 1 decreto di costituzione del "Comitato regionale per l'emergenza Ucraina" a cui partecipano: rappresentanti della Regione, le Prefetture - Uffici territoriali del Governo, rappresentanti di Questure, Comando regionale dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, l'ANCI Puglia e l'UPI Puglia;
 - N. 2 decreto Soggetti Attuatori che stabilisce:
 - a. di avvalersi dei Sindaci dei Comuni del territorio regionale, in qualità di Soggetti Attuatori, per reperire "soluzioni urgenti di alloggio e assistenza temporanee";
 - b. di individuare il Soggetto Attuatore per il coordinamento dell'organizzazione del concorso del sistema regionale di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina;
 - c. di individuare il Soggetto Attuatore per la definizione ed attuazione delle procedure relative all'assistenza sanitaria nei riguardi della popolazione ucraina;
 - d. di individuare la struttura commissariale di supporto del Commissario delegato;
 - N. 3 decreto nomina della struttura di supporto al Soggetto attuatore (ambito Protezione civile) di cui al punto 2 comma b;
 - N. 4 decreto nomina della struttura di supporto al Soggetto attuatore (ambito Sanità) di cui al punto 2 comma c.
 - Il Ministero dell'Interno, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della protezione Civile- ha diramato il comunicato denominato "Benvenuto in Italia", recante alcune importanti ed utili informazioni per il soggiorno in Italia da parte

della popolazione ucraina migrante, con invito a regolarizzare al più presto la presenza al fine di accedere nel più breve tempo possibile all'assistenza sanitaria e logistica;

RILEVATO, altresì, che:

- In data 03 marzo 2022 il Coordinamento delle Associazioni familiari Adottive e Affidatarie in Rete (CAR), ha emanato un comunicato avente ad oggetto "*Ucraina- L'emergenza umanitaria e i diritti dei bambini*", nel quale rileva il rischio della perdita dei documenti che consentono il tracciamento dei legami familiari dei bambini ucraini, anche di quelli inseriti temporaneamente in istituto nella terra di origine non perché orfani ma per altre criticità contingenti del proprio nucleo familiare, chiedendo che le istituzioni si adoperino immediatamente per la protezione e la tutela di bambini e ragazzi che stanno arrivando in Italia, avendo cura di conservare i loro legami familiari e di monitorare costantemente le condizioni di ospitalità che si realizzano;
- In data 10 marzo 2022 l'Associazione Italiana dei Magistrati per i minorenni e per la famiglia, in ordine all'emergenza generata dall'arrivo di minori ucraini e delle loro necessità di accoglienza, ha invitato tutti coloro che si dedicano all'accoglienza, a fare riferimento alle FF.OO., alle Prefetture e alle Questure del territorio, per le doverose segnalazioni alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, per l'apertura delle tutele e la nomina dei tutori volontari, nonché per la nomina a tutore di un familiare o di altra persona di fiducia dei genitori, previa verifica da parte dei Servizi Sociali deputati, tanto al fine di scongiurare il rischio di atteggiamenti predatori nei confronti dei minori non in stato di abbandono ed il rischio di un approccio semplificante, che potrebbero verosimilmente cagionare l'attivazione di percorsi di accoglienza non adeguatamente preparati e maggiormente dolorosi per i minori coinvolti;

ATTESO che le politiche e gli interventi in tema Servizi sociali, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale stabilito dall'art. 118, comma 4, della stessa Costituzione, rientrano nella sfera di competenza dell'Assessorato ai Servizi sociali e della sua articolazione organizzativa;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (Testo Unico degli Enti Locali);

VISTO lo Statuto comunale;

RICHIAMATI:

- il comma 2 dell'art. 3 – Autonomia dei Comuni e delle Province - del D.Lgs. n. 267/2000, che recita testualmente: "*Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo*";
- il comma 1 dell'art. 1 - Autonomia – Statuto e Regolamenti - del vigente Statuto comunale, che statuisce che: "*Il Comune di Castellana Grotte rappresenta l'intera comunità locale, ne cura i suoi interessi e ne promuove e programma lo sviluppo economico, sociale e civile*";

RITENUTO di approvare l'indirizzo politico-amministrativo di cui al dispositivo del presente atto;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dalla Responsabile del Settore II "Servizi sociali- Pubblica istruzione - Politiche abitative e del lavoro – Sport", ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente regolamento comunale sui controlli interni;

DATO ATTO della irrilevanza del parere in ordine alla regolarità contabile come dichiarato dalla Responsabile del Settore IV "Finanziario – Tributi- Demografici" ai sensi dell'art. 68, comma 7, del vigente Regolamento di contabilità armonizzato, trattandosi di mero atto di indirizzo politico-amministrativo;

A voti unanimi, legalmente resi e verificati;

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. DI DARE INDIRIZZO alla Responsabile del Settore II “Servizi sociali- Pubblica istruzione - Politiche abitative e del lavoro – Sport”, di mettere in campo iniziative, anche di ricognizione, volte alla tutela dei soggetti fragili in fuga dalle rovinose azioni di guerra determinate dall’attacco russo all’Ucraina e che nel progetto migratorio potrebbero raggiungere temporaneamente o stabilmente il territorio di Castellana Grotte, contemperando la garanzia dei diritti dei migranti, ivi incluso quello di conservazione dei legami familiari d’origine, con quelli di sicurezza socio-sanitaria della popolazione castellanese, garantendo azioni di integrazione, sempre nel rispetto della normativa e delle raccomandazioni vigenti e tenendo conto delle indicazioni e del coordinamento della Cabina di Regia interistituzionale regionale.
2. DI TRASMETTERE, a cura del Settore II “Servizi sociali - Pubblica istruzione - Politiche abitative e del lavoro - Sport" copia del presente provvedimento alla Prefettura, alla Regione Puglia- Assessorato al Welfare, Politiche di benessere sociale e pari opportunità, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria - e, per conoscenza, alla Cabina di Regia interistituzionale regionale.
3. DI DEMANDARE alla Responsabile del Settore II l’adozione di ogni atto gestionale derivante dal presente deliberato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 107 e 109 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. .
4. DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione resa in forma palese, stante la grave crisi umanitaria in corso, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Dott. Francesco De Ruvo
(atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

Il Segretario Generale
Dott. Francesco Mancini